

## **3. Il curriculum**

### **3.1 Assi culturali**

Il curriculum ha come base la testualità, la problematizzazione e le conoscenze. Tutto l'apprendimento utilizza il testo come processo di competenze multiple e di abilità cognitive, che coinvolge gli aspetti riguardanti il sistema linguistico e le situazioni comunicative proprie di ogni disciplina.

L'approccio problematico permette una strutturazione delle conoscenze e motivazioni all'apprendimento stesso.

Infine le conoscenze sono indirizzate ai contenuti disciplinari specifici e a una conoscenza critica.

### **3.2 Aree d'apprendimento**

Due grandi aree costituiscono il nucleo dell'apprendimento: l'area della comunicazione verbale e non verbale e l'area logico-scientifica.

In esse confluiscono i campi d'esperienza, gli ambiti disciplinari, tutte le aree disciplinari, le attività interdisciplinari e pluridisciplinari e le attività di laboratorio

Per la definizione dei campi d'esperienza, degli ambiti disciplinari, delle aree disciplinari i docenti lavorano nei dipartimenti dove cercano di fare scelte comuni per classi parallele, concordando obiettivi e contenuti per ogni disciplina.

L'operazione di "essenzializzazione" delle discipline richiede una lunga riflessione e un'attenta sperimentazione, il lavoro va nella direzione della ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline stesse, di quei nuclei conoscitivi, organizzatori del sapere, che permettano agli alunni di costruirsi gli strumenti per conoscere e interpretare la realtà.

Entrando nello specifico delle aree di apprendimento vengono indicate le linee guida che hanno determinato le scelte degli obiettivi e dei contenuti nei campi di esperienza, negli ambiti disciplinari e nelle aree disciplinari, nonché nei laboratori.

### *Area dei linguaggi verbali*

Educazione linguistica come esercizio consapevole, coerente e adeguato ai contesti del parlato, dell'ascolto, della lettura e della scrittura. Non ha senso promuovere l'acquisizione di un sapere linguistico scisso dall'operatività linguistica, attiva o passiva. Le stesse acquisizioni grammaticali, le conoscenze sul funzionamento della lingua, la consapevolezza della tipologia testuale, dei registri, perfino le conoscenze sull'evoluzione storica della lingua, hanno senso in quanto riescono a rinforzare l'esercizio di competenze e a consolidare le prestazioni linguistico-cognitive.

### *Area antropologica*

L'approccio alla storia e alla geografia esclude un apprendimento di tipo mnemonico, mentre privilegia un apprendimento di tipo operativo, con il quale si ripercorrono gli itinerari dello storico e del geografo e del geostorico, per dare agli alunni quegli strumenti necessari alla lettura della realtà per quanto attiene l'ambiente e la società.

### *Area logico-scientifica*

L'educazione scientifica escludendo un apprendimento di tipo deduttivistico e formalistico, privilegia un'impostazione operativa, con la quale la conoscenza è il risultato dell'attività propria del soggetto che confronta, ordina, elabora ipotesi, verifica, riorganizza e, attraverso il linguaggio, sviluppa consapevolezza e concettualizza.

### *Area dei linguaggi non verbali*

Scopo dell'educazione al suono è valorizzare la musicalità di tutti gli studenti nella direzione dell'esperienza acustica e, attraverso l'esperienza della pratica musicale, potenziare la creatività espressiva e comunicativa.

L'educazione all'immagine prevede un primo approccio operativo basato tra l'interazione tra gli ambiti cognitivo, sensoriale-percettivo, motorio-gestuale, sonoro e visivo; un secondo approccio è diretto ai linguaggi delle immagini per la conoscenza operativa dei codici e delle regole dei media classici e dei nuovi media.

L'educazione motoria favorisce una cultura motoria, che veicoli, attraverso la pratica e le varie tecniche espressivo-comunicative e sportive un processo di consapevolezza e di gestione di sé.